

INTERPELLANZA

La saga della TAC all'Ospedale Italiano

del 13 dicembre 2006

Le TAC (Tomografia Assiale Computerizzata), come noto, fanno parte della lista delle apparecchiature ad alto contenuto tecnologico e di elevato costo, per l'acquisizione delle quali è necessaria l'autorizzazione del Consiglio di Stato.

È noto che la medicina, con i suoi progressi, si dota sempre più di apparecchiature sofisticate per arrivare più rapidamente e più sicuramente alla diagnosi esatta. Molte macchine se all'inizio sono, per la novità e l'eccezionalità, molto care, col tempo, diventando d'uso più comune e diffondendosi per le loro elevate prestazioni, diventano più abbordabili nei prezzi e nei costi di gestione.

A quest'evoluzione sono soggette appunto anche le TAC.

La diffusione di queste macchine è dovuta anche all'indispensabile apporto diagnostico per ogni struttura che disponga di un Pronto soccorso: la sua rapidità e precisione nell'indagine di processi patologici acuti nella cavità addominale e nel torace ne fa ormai uno strumento indispensabile, con evidenti risparmi su altre indagini parallele (endoscopie, radiologia classica, ultrasonografia).

L'Ente ospedaliero cantonale (EOC) per l'Ospedale regionale di Lugano, nella sua sede dell'Ospedale Italiano, ha voluto e potenziato un Pronto soccorso efficiente che serve gran parte della città e sgrava il Pronto soccorso del Civico ormai sull'orlo del collasso. È superfluo anche in questa sede documentare l'evidenza della necessità di uno strumento diagnostico come la TAC. L'EOC ha quindi posto al Consiglio di Stato la domanda seguendo l'iter previsto.

Pur avendo il sostegno della popolazione, (si ricorda l'iniziativa popolare che ha raccolto quasi 17'000 firme) il chiaro consenso della Commissione consultiva di specialisti e della Commissione della gestione e delle finanze, l'apparecchiatura è stata rifiutata dal Consiglio di Stato. Ricordiamo in particolare l'osservazione della Commissione della gestione e delle finanze nel rapporto sui consuntivi dell'EOC, discusso da questo Gran Consiglio il 6 novembre 2006:

«Una delle infrastrutture importanti per un Pronto Soccorso è rappresentata dalla Tomografia Assiale Computerizzata (TAC), di cui l'EOC è equipaggiato nei 4 nosocomi maggiori: ORL Lugano (Sede ospedale Civico), OSG di Bellinzona, ODL di Locarno e OBV di Mendrisio. Solo la sede dell'Ospedale Italiano, pur dotata di un pronto soccorso importante, non è dotata di questo strumento di diagnosi, per cui, in caso di bisogno, occorre trasferire i pazienti alla sede dell'Ospedale Civico per eseguire una TAC. Non si tratta di una situazione ottimale, ma che sicuramente è stata attentamente valutata dalla Commissione consultiva istituita per preavvisare le richieste di apparecchi "Pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura a tecnologia avanzata o particolarmente costosa" e decise dal Consiglio di Stato, a cui compete per legge l'attribuzione di questi apparecchi. L'evoluzione di questi apparecchi è molto veloce, ma anche i costi stanno diminuendo, per cui i criteri di valutazione per l'applicazione della nuova legge devono costantemente essere adattati alle nuove situazioni. Nel caso concreto occorre fare una ponderazione di interessi fra la necessità di una nuova struttura ad alta tecnologia in un Ospedale che non è attrezzato, la necessità di dotare anche questo Ospedale (con un pronto soccorso completo) e il numero totale di TAC che sembra essere molto alto nel nostro

Cantone rispetto alla media nazionale.»

In conformità a queste considerazioni ci permettiamo di chiedere al Consiglio di Stato:

- quali sono le ragioni che hanno spinto il Consiglio di Stato a negare questa apparecchiatura all'Ente ospedaliero cantonale?
- Non ritiene il Consiglio di Stato che essa sia indispensabile per l'attività del Pronto soccorso dell'Ospedale regionale di Lugano?
- È stato esaminato il rapporto costi-benefici di un'apparecchiatura cara, ma destinata a fare risparmiare su ulteriori procedimenti diagnostici e ad aggiungere qualità e sicurezza per i pazienti?

Alessandro Torriani

Beretta-Piccoli F. - Bergonzoli - Mellini -

Quadri - Rusconi - Salvadé